



#DNAmemory14
RAFFAELLA GIORDANO
FIORDALISI
9 NOVEMBRE 2014

Presentato da Raffaella Giordano nel 1995 come secondo tentativo solitario di trovare una propria strada espressiva dopo la felice avventura collettiva di Sosta Palmizi, *Fiordalisi* è rimasto vivo nel tempo diventando parte importante della costellazione coreografica italiana della fine del secolo scorso. La sua riproposizione nel percorso delineato da DNAmemory non si limita a fornire a chi ancora non l'ha visto una chiave preziosa per affacciarsi su un recente passato in via di storicizzazione. È piuttosto l'occasione per sperimentare la potenza di un atto scenico dal quale, nonostante la maggior dimestichezza del pubblico odierno con i nuovi linguaggi, è difficile mettersi al riparo. A quasi vent'anni di distanza dalla prima, *Fiordalisi* continua a essere un piccolo enigma. Oggi come allora, tutto in questo pezzo in bilico tra teatro e danza appare evidente e inafferrabile come in un sogno. Sorprendentemente, davanti a quest'oggetto renitente alle consuete catalogazioni l'accoglienza del pubblico è stata da subito di grande calore, quasi di gratitudine per la restituzione di un tracciato interiore che sfugge alla parola. "Gli applausi mi sorprendono sempre. Mi chiedo che cosa può ricevere il pubblico, dato che anche per me la comprensione è un risultato. Prima si genera e poi si ascolta.", confessava Raffaella Giordano al termine di una replica di *Fiordalisi*, evidenziando quanto la scena sia per l'artista prima che per lo spettatore il luogo dove fare un'esperienza piuttosto che impossessarsi di un evento mediandolo tramite la linearità di un concetto. Sospeso tra un lirismo che rivela tutto l'amore per la grande tradizione romantica e una presenza scabra, un esserci che si offre allo sguardo in una pudica nudità, il corpo di Raffaella Giordano richiama all'ascolto, invita a condividere un pensiero che la ragione - attraverso lo strumento della logica - finirebbe per impoverire. Con mano ferma e delicata allo stesso tempo, la danzatrice/coreografa ci conduce in una terra che siamo sempre meno abituati a frequentare, dove l'emozione è strumento di conoscenza perché ci sposta dalle nostre certezze rendendoci disponibili a correre il rischio di fare esperienza di qualcosa che non riusciamo a riconoscere, a incasellare e quindi a esorcizzare. Qualcosa che ci appartiene e ci rende più umani proprio perché non si lascia ridurre a un sistema di significati prestabiliti. Qualcosa che secondo Cesare Garboli solo l'arte della scena è capace di donarci: "la rivelazione di esistere", una rivelazione che sopportiamo solo "a intervalli, in rari, misteriosi momenti".

Andrea Nanni

coreografia e interpretazione **Raffaella Giordano**
luci **Maurizio Viani**
musiche originali **Bruno de' Franceschi**
collaborazione alla drammaturgia **Danio Manfredini**
esecuzione tecnica **Marco Cassini**
produzione **Associazione Sosta Palmizi 1995**
in collaborazione con **Comune di Longiano (FO)** e **Comune di Cortona (AR)**
si ringraziano inoltre **Clelia Moretti** per la collaborazione al progetto,
Hubert Westkemper per l'editing audio, **Giovanni Vitaletti** per l'esecuzione al pianoforte



IN COLLABORAZIONE CON

TEATRO ELISEO

DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE
ROMAEUROPA²⁹
FESTIVAL
LINFA VITALE
dal **24.09** al **30.11** 2014

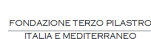
52 SPETTACOLI CON
378 ARTISTI DA **19** PAESI
20 PRIME ITALIANE **5** MONDIALI
46 GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU
TWITTER E FACEBOOK - **#REF14**

SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

